

RELAZIONE ANTIFRODE 2024

a cura del Servizio Studi e Gestione Dati – Divisione Antifrode

<i>I. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELL'IVASS E L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE</i>	<i>3</i>
1. - ATTIVITÀ DELL'IVASS	3
2. - EVOLUZIONE DEI DATA BASE E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI	4
2.1. - Evoluzione della Banca Dati Sinistri r.c. auto.....	4
3. - L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE	4
3.1. - Indicatori elaborati su informazioni degli archivi interconnessi ad AIA.....	6
<i>II. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE</i>	<i>8</i>
1. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE ASSICURATIVE.....	8
1.1. - Dati relativi all'attività antifrode delle imprese	8
1.2. - Distribuzione regionale dell'attività antifrode delle imprese	11
<i>III. - LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE.....</i>	<i>15</i>
1. - ELEMENTI QUANTITATIVI DI VALUTAZIONE (REGOLAMENTO IVASS N. 44/2012).....	15
2. - PROCEDIMENTI PENALI AVVIATI DALLE IMPRESE	15
2.1. - Fattispecie connesse all'attività liquidativa.....	15
2.2. - Fattispecie connesse con l'attività assuntiva.....	16
3. - SCORE FINALI E STIME	17
<i>IV. - INDICE DI SINISTROSITÀ</i>	<i>19</i>
<i>V. - GLOSSARIO</i>	<i>21</i>
<i>VI. - PRINCIPALI INDICATORI</i>	<i>22</i>

I. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELL'IVASS E L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE

Nel 2024, l'IVASS ha svolto, nell'ambito delle proprie competenze per la prevenzione e il contrasto delle frodi nel settore assicurativo, un'approfondita attività di analisi, elaborazione e valutazione delle informazioni desunte dall'Archivio Integrato Antifrode (AIA).

L'impiego di modelli di *network analysis* ha permesso l'individuazione di reti di collegamento tra soggetti e gruppi di sinistri, sintomatiche di ampi fenomeni fraudolenti. Gli esiti delle analisi sono stati condivisi con i referenti antifrode delle imprese di assicurazioni interessate, per favorire l'acquisizione di elementi utili a valutare l'opportunità di presentare querele per il perseguimento del reato di frode assicurativa di cui all'articolo 642, comma 2 del Codice penale.

Nel luglio 2023 l'IVASS ha pubblicato una Lettera al mercato con la quale è stato chiarito che la responsabilità derivante dalla circolazione dei veicoli in regime di mini-voltura deve essere coperta da una particolare polizza assicurativa sulla targa prova. Di conseguenza, si è registrata una crescita significativa delle segnalazioni delle Forze dell'Ordine relative all'irregolare assunzione del rischio assicurativo per i suddetti veicoli (90 comunicazioni recanti 220 segnalazioni rispetto alle 18 comunicazioni del 2023). È emerso il possibile impiego della mini-voltura a fini di intestazione fittizia di veicoli a soggetti diversi dagli utilizzatori effettivi. L'analisi del fenomeno e la collaborazione con le Forze dell'Ordine hanno consentito l'adozione di presidi per l'intercettazione di casi di interposizione fittizia di persona.

Le segnalazioni inoltrate da persone fisiche e il monitoraggio dei dati della Banca Dati Sinistri (BDS) hanno fatto emergere diversi casi di presumibile illegalità nelle polizze r.c. auto, tra cui ipotesi di furti d'identità. L'Istituto ha avviato analisi mirate, censendo i casi sospetti e conducendo approfondimenti per fornire alle imprese elementi utili ad attivare i controlli nelle fasi di assunzione dei rischi e di liquidazione dei sinistri. È stata definita una procedura di monitoraggio e allerta, per fronteggiare, nell'interesse dei consumatori e del mercato, l'uso abusivo di dati personali in ambito assicurativo. La procedura intende agevolare i soggetti che segnalano l'uso abusivo dei propri dati nel disconoscimento di contratti e sinistri. Le prime applicazioni sono state positive e il campo di indagine è stato esteso, con il consenso degli interessati, anche a rami diversi dalla r.c. auto.

La definizione di procedure di prevenzione e di contrasto delle frodi assicurative, nonché l'affinamento delle verifiche di adeguatezza delle organizzazioni aziendali e dei sistemi di liquidazione dei sinistri delle imprese hanno formato oggetto di confronto in un tavolo tecnico con i referenti antifrode delle imprese, le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria.

Per conseguire una maggiore efficienza dei processi di gestione e liquidazione dei sinistri, tenuto conto dell'ampia diffusione e accessibilità delle tecnologie digitali, è stata prevista in via regolamentare¹ la messa a disposizione degli assicurati, da parte delle imprese, di strumenti per l'assolvimento in modalità digitale dell'obbligo di denuncia di sinistro di cui all'articolo 143 del CAP.

1. - ATTIVITÀ DELL'IVASS

Le richieste delle Forze dell'Ordine impegnate in controlli su strada (109 nel 2024 rispetto alle 112 del 2023) hanno stimolato accertamenti sulla regolarità delle coperture assicurative e sulla congruità delle procedure adottate dalle imprese per garantire l'alimentazione puntuale e completa della Banca Dati Coperture assicurative gestita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le istruttorie hanno confermato, nella maggior parte dei casi, ritardi delle imprese a causa di errori informatici o umani, mentre sono limitati i casi di mancato rispetto dell'obbligo assicurativo da parte dei privati.

¹ Regolamento n. 56 del 25 marzo 2025, recante la disciplina del certificato di assicurazione e del modulo di denuncia di sinistro.

Complessivamente, le indicazioni pervenute dalle Autorità di pubblica sicurezza sono state 249 (158 l'anno precedente), incluse le richieste istruttorie per indagini di polizia giudiziaria.

Sono state rilasciate 96 abilitazioni alla consultazione della BDS (136 nel 2023) a personale di strutture di Polizia giudiziaria e locale. Tali operatori si affiancano, nel contrasto alle frodi, a quelli abilitati direttamente dalle imprese di assicurazione. Gli utenti che hanno interrogato la BDS sono stati 2.788 collaboratori delle imprese assicurative e 320 utenti delle Forze dell'Ordine (rispettivamente 2.815 e 231 nel 2023). Si osserva una crescita delle abilitazioni per conto della Polizia Giudiziaria.

Negli ultimi mesi del 2024 è stata intensificata la verifica delle consultazioni della BDS effettuate, a fini antifrode, dalle imprese assicurative, per il tramite di collaboratori abilitati. L'esame campionario degli accessi ha evidenziato alcune anomalie; pertanto, le imprese sono state sollecitate ad adottare sistemi idonei a garantire la verifica e la conformità degli accessi alle previsioni del Regolamento IVASS n. 23/2016 e del GDPR.

2. - EVOLUZIONE DEI DATA BASE E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

2.1. - Evoluzione della Banca Dati Sinistri r.c. auto

Nel 2024, è proseguito il consolidamento e il miglioramento delle procedure informatiche Banca Dati Sinistri (BDS) e AIA, utilizzate nel contrasto alle frodi r.c. auto da parte dell'Istituto e delle imprese assicurative. Sono stati realizzati nuovi servizi per l'utenza interna ed esterna e riviste le modalità di scambio dati con le imprese e il collegamento con le banche dati esterne.

La disponibilità dei sistemi informatici e del supporto della Banca d'Italia hanno permesso di mantenere aggiornate le infrastrutture, con benefici in termini prestazionali, di sicurezza e presidio gestionale, riducendo i rischi operativi. Si conferma l'elevata qualità dei dati AIA, anche grazie ai miglioramenti introdotti nel tracciato dati della BDS, con un *Q-score* medio (indice di completezza delle informazioni) pari all'87%, stabile sull'anno precedente.

La centralità delle banche dati BDS e AIA per l'attività antifrode è testimoniata dai volumi di dati trattati dalle due procedure: nel 2024 sono state effettuate oltre 19 milioni di comunicazioni alla BDS (+12% rispetto al 2023), di cui oltre 2,5 milioni relative a nuovi sinistri accaduti nell'anno. Le consultazioni del portale AIA da parte delle compagnie sono state di poco inferiori ai 2 milioni, con un incremento dell'11%. Gli accessi da parte delle Forze dell'Ordine, tramite il CED Interforze, sono stati oltre 118.000.

L'IVASS controlla la presenza di accessi anomali alle banche dati BDS e AIA al fine di individuare eventuali attività di consultazione non in linea con la normativa e l'operatività delle imprese.

3. - L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE

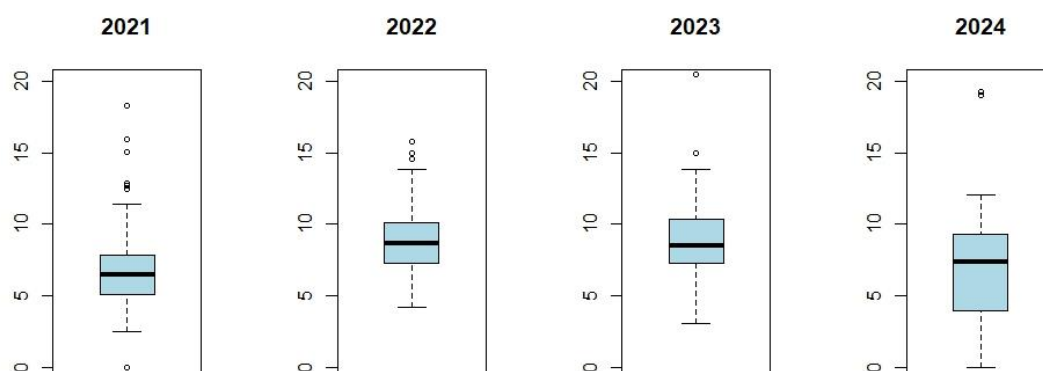
Nel 2024 le segnalazioni elaborate in AIA (4,8 milioni) hanno registrato un incremento rispetto ai 4,3 milioni di sinistri segnalati nel 2023.

La distribuzione dei sinistri nelle quattro classi dello score di sintesi AIA ha visto il 27% (+6% rispetto al 2023) delle segnalazioni con indicatore di anomalia medio o alto (score maggiore o uguale a 20), il 36% (+1%) con valore basso (score minore di 20) e il restante 37% (-7%) con *score* pari a zero.

Lo score medio AIA per le singole imprese fa registrare una media relativa ai sinistri accaduti nel 2024 pari a 7,1, in forte calo rispetto al precedente esercizio (9,8; tav. 1). L'intervallo tra le linee inferiori e superiori (5° e 95° percentile della distribuzione per anno e impresa, fig. 1), come per il 2023, rimane ampio e denota una ampia variabilità degli *score*.

Figura 1

Distribuzione dello score medio AIA per compagnia
(2021-2024)



La Tavola 1 riporta la media degli *score* AIA per anno di accadimento. Nel 2024 si osserva una sensibile riduzione, riscontrabile nella riduzione del 2° quartile (fig. 1).

Tavola 1

Media dello score AIA medio per singola impresa per anno di accadimento dei sinistri				
2020	2021	2022	2023	2024
8,4	8,1	9,9	9,8	7,1

Figura 2

Distribuzione dello score medio AIA per provincia di accadimento del sinistro
(anno 2024)



3.1. - Indicatori elaborati su informazioni degli archivi interconnessi ad AIA

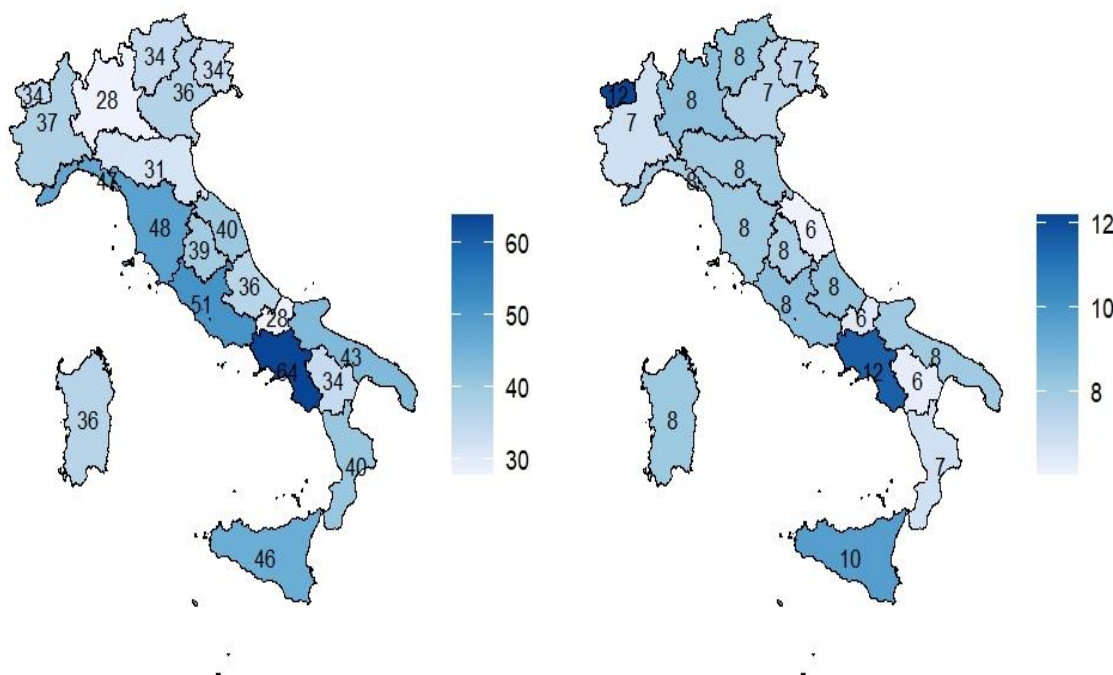
Si riportano di seguito le principali statistiche sui sinistri presenti in AIA, parte delle quali concorre al calcolo degli indicatori di anomalia del rischio frode attribuito a ciascun sinistro, desunte dagli archivi esterni a esso interconnessi. Per ciascuna statistica sono evidenziate le prime 5 province per intensità del fenomeno (tav. 2).

Tavola 2

% sinistri con intervento di almeno una figura di controparte ²		% di sinistri con presenza di almeno un conducente con patente invalida/scaduta ³		% di sinistri con almeno un veicolo sottoposto in passato a fermo amministrativo		% di sinistri con presenza di almeno un veicolo ⁴ privo di copertura assicurativa ⁵	
<i>provincia</i>	<i>incidenza</i>	<i>provincia</i>	<i>numero</i>	<i>provincia</i>	<i>incidenza</i>	<i>provincia</i>	<i>incidenza</i>
Napoli	68%	Napoli	13%	Napoli	3,3‰	Napoli	15%
Caserta	65%	Salerno	10,5%	Caserta	3,2‰	Caserta	9,6%
Massa-Carrara	62%	Catania	10,3%	Salerno	2,4‰	Catania	9,5%
Pordenone	61%	Trapani	9,8%	Benevento	2,1‰	Salerno	6,8%
Prato	56%	Palermo	9,7%	Crotone	1,7‰	Palermo	6,7%

Figura 3.a/b

Sinistri (% in rapporto ai CUE) con intervento di almeno una figura *controparte* (a) e con *patenti* invalide/scadute (b)



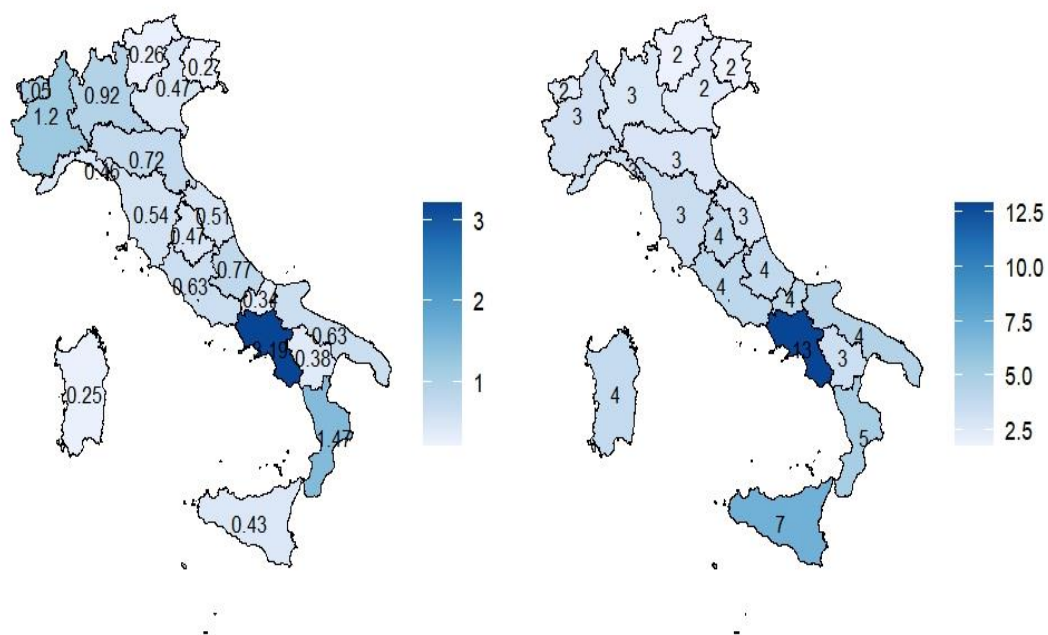
² Sinistri in cui risultano figurare almeno uno tra: legale di controparte, medico di controparte, carrozzeria non convenzionata e studio infortunistica.

³ Compresa la fattispecie del ritiro, sospensione, revoca della patente di guida. La statistica è circoscritta ai soli conducenti. Nei precedenti esercizi l'indicatore è influenzato dalle proroghe delle scadenze delle licenze di guida disposte fino al 30 giugno 2022 ai sensi del Regolamento (UE) 2021-267 e della Circolare del Ministero dei Trasporti n. 7203/2021 nell'ambito delle misure adottate per il contenimento del COVID-19.

⁴ Non necessariamente quello responsabile/danneggiante.

⁵ Targhe per cui non è risultata presente una copertura valida al momento del sinistro nella Banca Dati Coperture presso il MIT.

Sinistri (% in rapporto ai CUE) con veicoli in stato di fermo (c) e sinistri (% in rapporto ai CUE) con posizione assicurativa anomala (d)



II. - L'ATTIVITA' ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE

1. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE ASSICURATIVE

Sulla base delle relazioni annuali trasmesse all'IVASS ai sensi del Regolamento n. 44/2012, sono state elaborate le risultanze relative all'andamento dell'attività antifrode condotta dalle imprese assicurative nel 2024.

Le Unità di rischio (UDR) assicurate sono pari a 44,2 milioni, in crescita dell'1,5% rispetto al 2023. I sinistri denunciati ammontano a 2,5 milioni.

1.1. - Dati relativi all'attività antifrode delle imprese

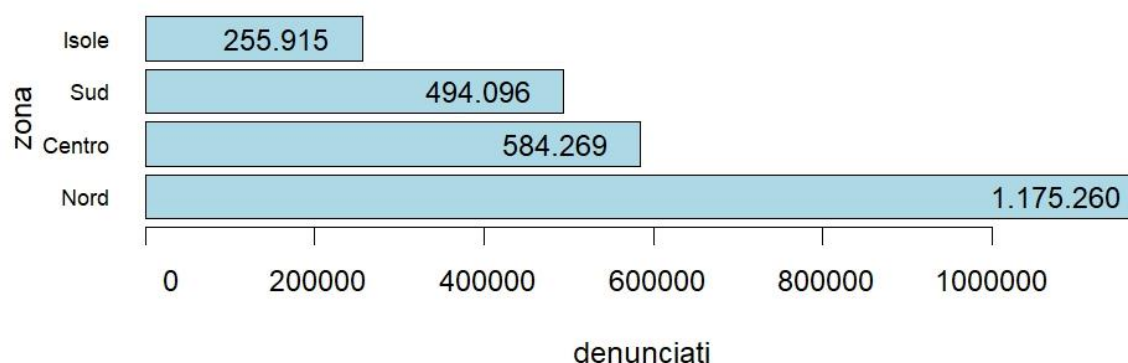
Il fenomeno delle frodi assicurative, in rapporto al numero di veicoli assicurati, risulta più diffuso in alcune province del Sud Italia. Al contrario, nelle province del Nord le frodi appaiono meno frequenti, in particolare nelle aree costiere e in quelle con una popolazione più ridotta, sia lungo il versante tirrenico sia lungo quello adriatico (fig. 5.a-b-c-d).

Sinistri denunciati e Unità di Rischio assicurate – Nel 2024 il numero totale di sinistri denunciati si attesta a 2,509 milioni, in crescita dello 0,7% rispetto ai 2,491 milioni nel 2023.

Le prime cinque province con la maggiore percentuale di sinistri denunciati per unità di rischio sono le tre aree metropolitane più popolate (Napoli, Milano e Roma), un capoluogo di regione (Genova) e la provincia di Prato. La più bassa incidenza di sinistri denunciati si osserva nelle province del Nord-Est (Friuli e Veneto). Il numero delle unità di rischio assicurate, come detto pari a 44,2 milioni, è superiore dell'1,5% rispetto al 2023.

Figura 4

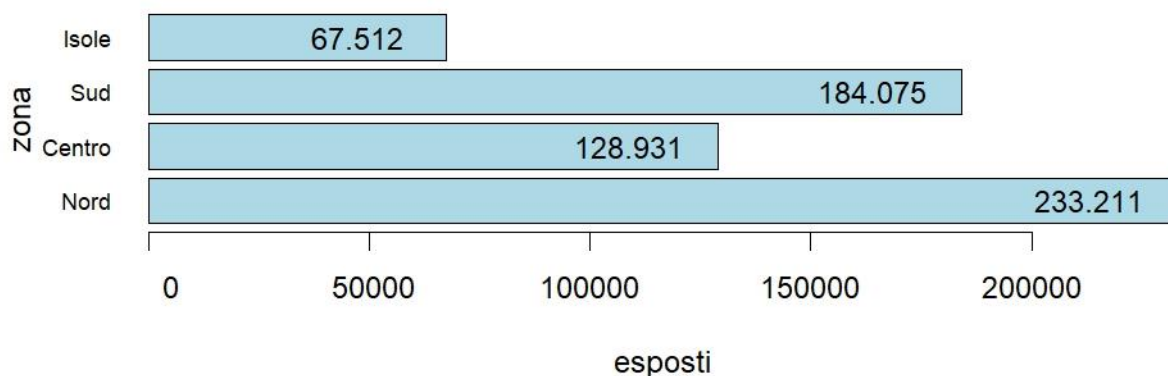
Sinistri denunciati per macro-regione territoriale (2024)



Sinistri esposti a rischio frode – I sinistri classificati come esposti a rischio frode (613 mila; -6% sul 2023) presentano una forte incidenza, in termini di unità di rischio, in alcune province del Meridione, in particolare in Campania. Il Nord-Est risulta la macro-regione meno critica.

Figura 5.a

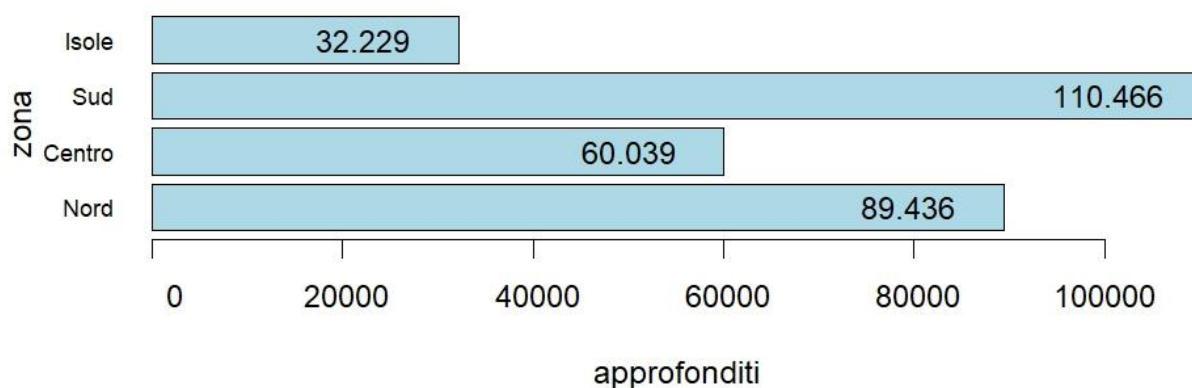
Sinistri esposti al rischio frode per macro-regione territoriale (2024)



Sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode – I sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sono pari a 292 mila, -0,4% sul 2023, con una elevata concentrazione in Campania, mentre la fattispecie si riduce nel Nord-Est.

Figura 5.b

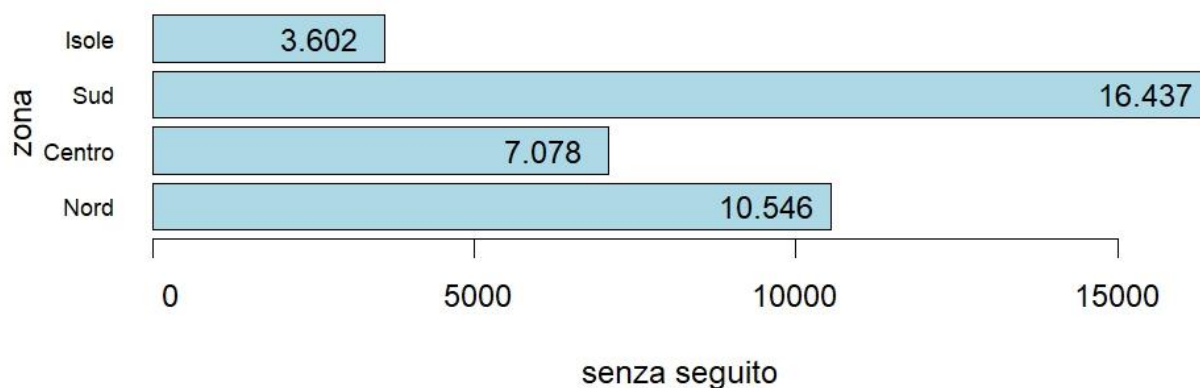
Sinistri approfonditi per rischio frode per macrozona territoriale (2024)



Sinistri senza seguito per attività antifrode – I sinistri posti senza seguito per attività antifrode sono pari a 38 mila, il 13% del complesso dei sinistri oggetto di approfondimenti antifrode, con una maggiore incidenza nelle province campane e del Meridione e minore nel Nord-Est.

Figura 5.c

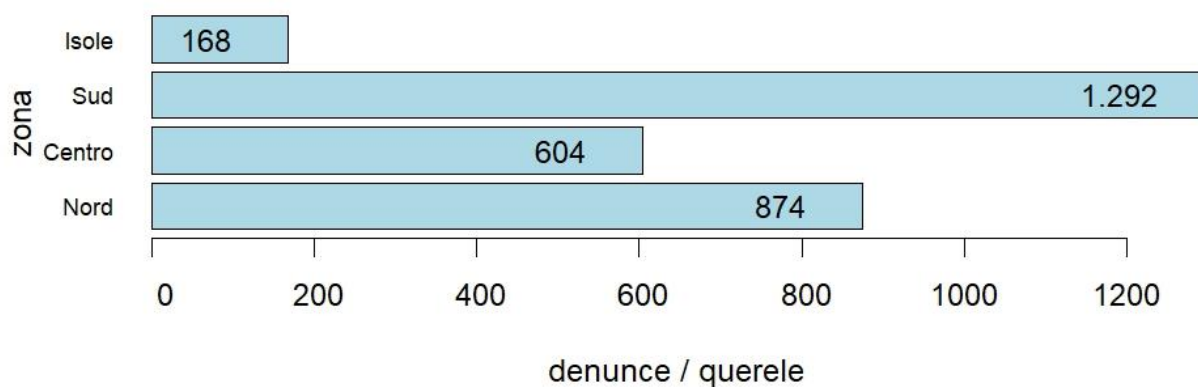
Sinistri senza seguito per rischio antifrode per macrozona territoriale (2024)



Sinistri oggetto di denuncia/querela – I sinistri oggetto di denuncia/querela sono 2.938, in riduzione del 5% sul 2023. Con riferimento alle singole zone territoriali, in termini di unità di rischio prevalgono le province di Napoli (3,6‰), Foggia (3,6‰) e Crotone (3,4‰) e Caserta (3,2‰).

Figura 5.d

Sinistri oggetto di denuncia o querela per macrozona territoriale (2024)



La Tavola 3 offre un riepilogo provinciale e registra la ricorrenza delle province di Napoli e Caserta⁶.

⁶ Segnatamente, le province con maggior penetrazione della scatola nera, rispettivamente pari al 60% dei contratti nella provincia di Caserta e al 48% nella provincia di Napoli (cf. [IVASS, indagine IPER](#)).

Tavola 3

Prime e ultime 5 province per incidenze sulle unità di rischio nel 2024				
<i>Sinistri denunciati</i>	<i>Sinistri esposti a rischio frode</i>	<i>Sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode</i>	<i>Sinistri posti senza seguito per attività antifrode</i>	<i>Sinistri oggetto di denuncia / querela</i>
incidenza % (prime 5)				
NAPOLI (8,8%)	NAPOLI (4,6%)	NAPOLI (3,1%)	NAPOLI (0,51%)	NAPOLI (3,6‰)
MILANO (8,5%)	CASERTA (3,8%)	CASERTA (2,5%)	CASERTA (0,36%)	FOGGIA (3,6‰)
PRATO (7,6%)	CROTONE (2,6%)	CROTONE (1,9%)	CROTONE (0,23%)	CROTONE (3,4‰)
GENOVA (7,6%)	SALERNO (2,4%)	SALERNO (1,5%)	ISERNIA (0,22%)	CASERTA (3,2‰)
ROMA (7,4%)	CATANIA (2,1%)	AVELLINO (1,2%)	SALERNO (0,19%)	FROSINONE (2,4‰)
incidenza % (ultime 5)				
PORDENONE (3,9%)	UDINE (0,67%)	VICENZA (0,24%)	TREVISO (2,8%)	MEDIO-CAMPIDANO (0)
UDINE (3,8%)	TRENTO (0,67%)	BOLZANO (0,23%)	VENEZIA (2,8%)	IMPERIA (0)
BOLZANO (3,8%)	FERRARA (0,66%)	TREVISO (0,23%)	SONDRIO (2,7%)	FERMO (0)
BELLUNO (3,7%)	ROVIGO (0,63%)	ROVIGO (0,21%)	VERBANO-CUSIO- OSSOLA (2,7%)	OGLIASTRA (0)
ROVIGO (3,4%)	BELLUNO (0,49%)	BELLUNO (0,17%)	VICENZA (2,3%)	CARBONIA-IGLESIAS (0)

1.2. - Distribuzione regionale dell'attività antifrode delle imprese

Si riportano le serie storiche regionali del “ciclo anti-frode” (ovvero, la successione di insiemi di sinistri esposti, approfonditi, posti senza seguito e oggetto di denuncia/querela per rischio frode; fig. 6 e tav. 4). In particolare, si riportano le serie di sinistri per le regioni più popolate (Campania, Lazio e Lombardia).

Figura 6

Sinistri esposti al rischio, approfonditi, senza-seguito e denunce/querela (totale Italia)

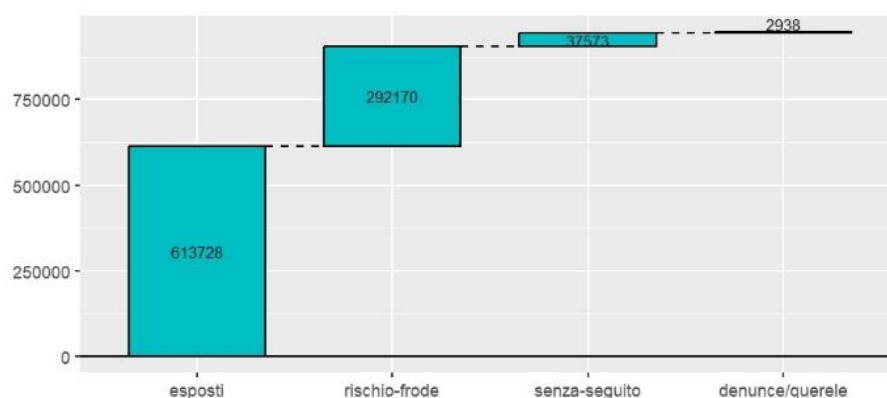


Tavola 4

Segnalazioni ex Regolamento ISVAP n. 44/2012 (anno 2024)

(unità)

Macro-zone	Regioni	UDR	Sinistri Denunciati	Sinistri esposti a rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode posti senza seguito	Sinistri oggetto di Denuncia / Querela
NORD	EMILIA ROMAGNA	3.611.457	188.011	37.996	16.024	1.686	121
	FRIULI VENEZIA GIULIA	995.572	40.914	7.793	3.399	404	75
	LIGURIA	1.169.993	75.429	16.230	7.038	731	32
	LOMBARDIA	7.467.458	466.772	88.020	33.261	4.060	361
	PIEMONTE	3.429.874	180.956	43.143	16.169	1.874	144
	TRENTINO-ALTO ADIGE	1.160.033	44.894	8.630	2.741	443	63
	VALLE D'AOSTA	113.077	5.214	1.041	414	74	3
	VENETO	3.901.966	173.070	30.357	10.390	1.184	75
	Nord Totale	21.849.129	1.175.260	233.210	89.436	10.456	874
CENTRO	LAZIO	4.591.108	312.876	74.850	36.773	4.488	472
	MARCHE	1.218.104	57.921	11.516	5.149	527	21
	TOSCANA	3.188.145	177.840	35.282	15.017	1.669	77
	UMBRIA	734.983	35.632	7.283	3.100	394	34
	Centro Totale	9.732.340	584.269	128.931	60.039	7.078	604
SUD	ABRUZZO	987.030	48.721	9.833	4.177	565	43
	BASILICATA	402.442	16.648	4.590	2.311	345	29
	CALABRIA	1.200.730	55.917	16.349	9.927	1.433	106
	CAMPANIA	3.094.778	225.572	109.586	71.975	11.226	820
	MOLISE	238.336	10.294	3.053	1.632	301	13
	PUGLIA	2.531.695	136.944	40.664	20.444	2.567	281
	Sud Totale	8.455.011	494.096	184.075	110.466	16.437	1.292
ISOLE	SARDEGNA	928.767	54.059	10.536	4.099	547	21
	SICILIA	3.249.078	201.856	56.976	28.130	3.055	147
	Isole Totale	4.177.845	255.915	67.512	32.229	3.602	168
Totale Nazionale		44.214.326 (+1,2%)	2.509.540 (+0,8%)	613.728 (-5,9%)	292.170 (-0,4%)	37.573 (+0,7%)	2.938 (-4,9%)

Seguono le serie storiche del “ciclo ispettivo antifrode”⁷ per le tre regioni più popolose, Campania (figg. 7.a/b), Lazio (figg. 8.a/b) e Lombardia (figg. 9.a/b), che riportano il quadro complessivo dell’ispezione dei sinistri a rischio frode, separatamente per sinistri esposti a rischio frode e il relativo “di cui” dei sinistri approfonditi, e

⁷ La sequenza di sottoinsiemi dei sinistri esposti, approfonditi, senza seguito e oggetto di denuncia/querela *per rischio frode*.

sinistri posti senza-seguito per rischio frode e il relativo “di cui” delle denunce/querele. Le tre regioni rappresentano il 34% delle unità di rischio (oltre 15 milioni) e circa il 40% dei sinistri (circa 1 milione).

Figura 7.a

Sinistri esposti e approfonditi per rischio frode (2015-2024) in Campania

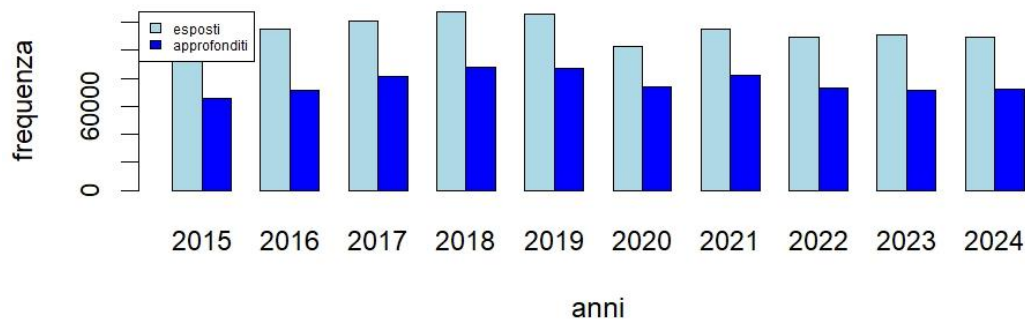


Figura 7.b

Sinistri posti senza-seguito per rischio frode e denunce/querele (2015-2024) in Campania

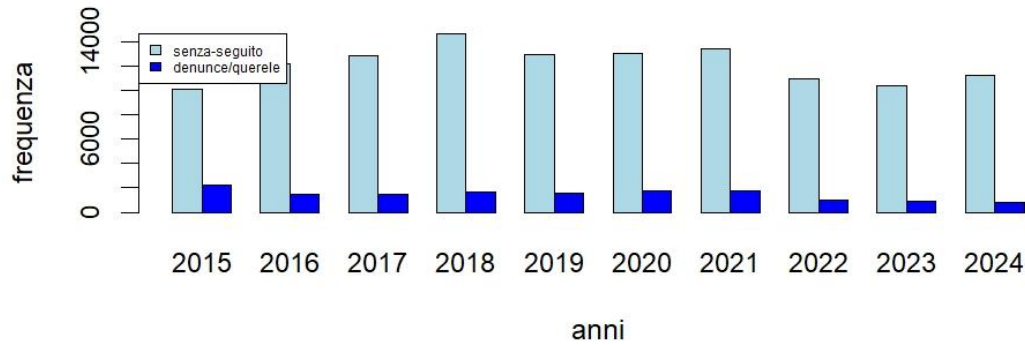


Figura 8.a

Sinistri esposti e approfonditi per rischio frode (2015-2024) nel Lazio

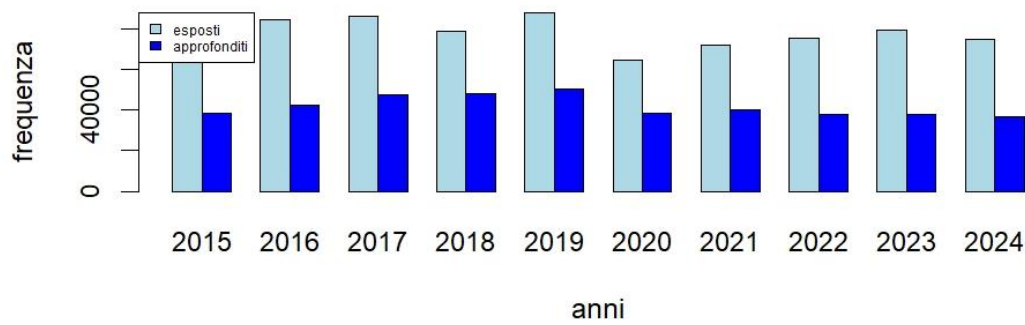


Figura 8.b

Sinistri posti senza-seguito per rischio frode e denunce/querele (2015-2024) nel Lazio

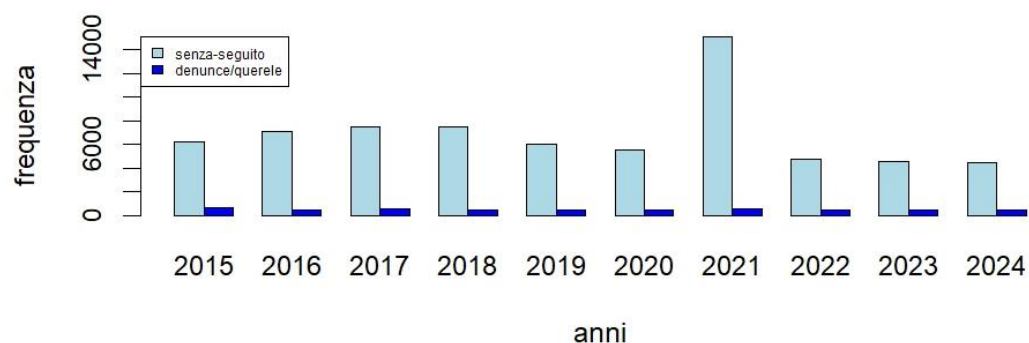


Figura 9.a

Sinistri esposti e approfonditi per rischio frode (2015-2024) in Lombardia

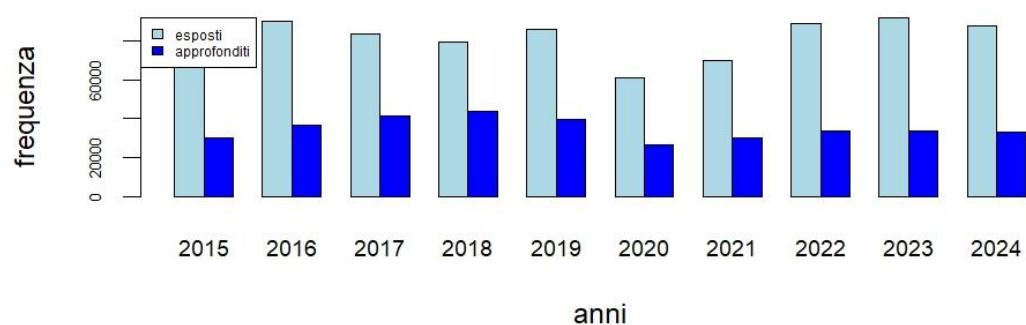
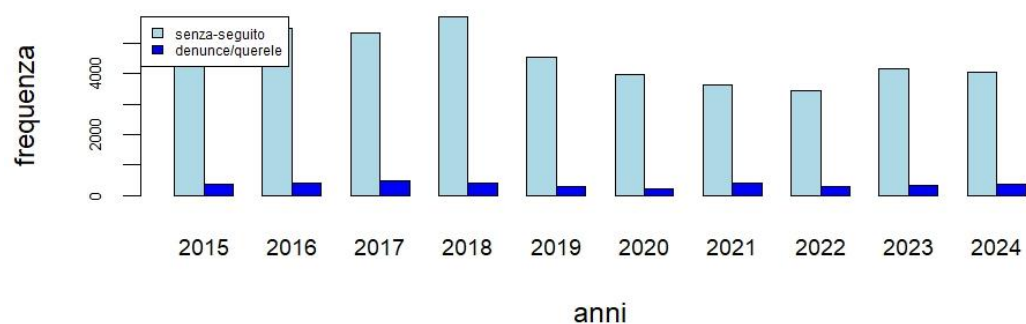


Figura 9.b

Sinistri posti senza-seguito per rischio frode e denunce/querele (2015-2024) in Lombardia



III. - LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE

La procedura di valutazione sull'attività antifrode delle imprese nel 2024 ha riguardato 45 imprese, rappresentative di oltre il 99% del mercato assicurativo italiano r.c. auto.

1. - ELEMENTI QUANTITATIVI DI VALUTAZIONE (REGOLAMENTO IVASS N. 44/2012)

Gli indicatori relativi alla gestione complessiva dei sinistri r.c. auto (CARD e NO CARD) confermano uno *score* sintetico positivo per 35 imprese per una quota di mercato pari all'82%.

Per la gestione CARD-CID, hanno conseguito uno score positivo 18 imprese (20 nel precedente esercizio), rappresentative di una quota di sinistri pari al 45,7 per cento del totale (44 per cento nel 2023).

Risulta in aumento rispetto al 2023 il numero complessivo di denunce/querele, relative alle fasi liquidativa e assuntiva, presentate all'Autorità Giudiziaria dalle imprese di assicurazione (1.849 denunce nell'ultimo esercizio, in aumento del 4% rispetto al precedente esercizio).

2. - PROCEDIMENTI PENALI AVVIATI DALLE IMPRESE

La sezione riporta le statistiche sui procedimenti penali sia in riferimento alla fase liquidativa che alla fase assuntiva. Per un quadro del contenzioso civile, cf. il relativo [Bollettino IVASS Contenzioso](#) assicurativo nel ramo r.c. auto (2024).

2.1. - Fattispecie connesse all'attività liquidativa

Nel 2024 sono stati intrapresi dalle società assicurative 1.596 procedimenti penali connessi alla *fase liquidativa* dei sinistri, in crescita rispetto al 2023 del 6.8%. I procedimenti penali avviati dalle imprese dal 2018 al 2024 sono 15.538, dei quali risulta essere pervenuto a esito conclusivo il 43% (6.719 in valore assoluto).

Tavola 5

Procedimenti penali riguardanti la fase liquidativa

(unità)

Anno di riferimento	Denunce / Querele	Esiti Finali				Totale
		Archiviazione	Assoluzione	Condanna	Altro (*)	
2024	1.596	67	17	29	23	136
2023	1.603	154	21	48	32	255
2022	1.864	301	24	55	47	427
2021	2.339	520	73	140	224	957
2020	2.631	652	118	287	312	1.369
2019	2.778	918	165	360	417	1.860
2018	2.727	765	211	442	433	1.851
Totale	15.538	3.377	629	1.361	1.488	6.719

(*) Include fattispecie quali ritiro delle denunce, rinvio a giudizio, archiviazione per opposizione e trasferimenti ad altre Procure.

Figura 10

Composizione dei procedimenti penali complessivamente instaurati (fase liquidativa, 2018-2024)

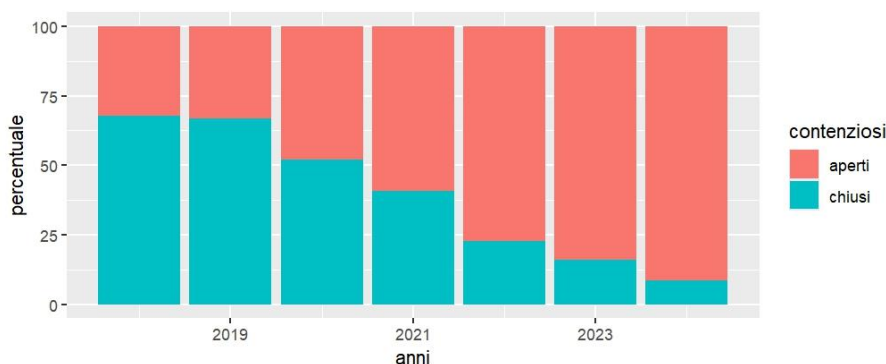
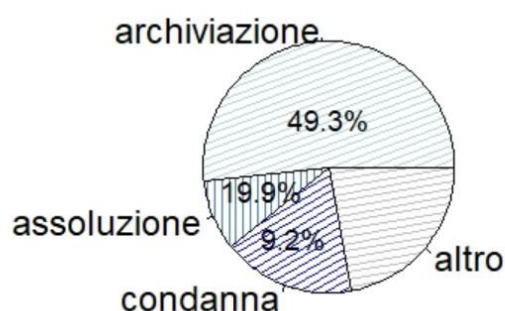


Figura 11

Composizione percentuale esiti finali dei procedimenti penali relativi alla fase liquidativa

(Totale periodo 2018-2024)



2.2. - Fattispecie connesse con l'attività assuntiva⁸

Nel 2024 prosegue la riduzione osservata nel triennio precedente relativo al numero di denunce e/o querele intentate dalle compagnie per fattispecie in fase assuntiva o pre-assuntiva, pari a 253 contro le 270 del 2023 (-6,3%).

Tavola 6

Procedimenti penali riguardanti la fase assuntiva

(unità)

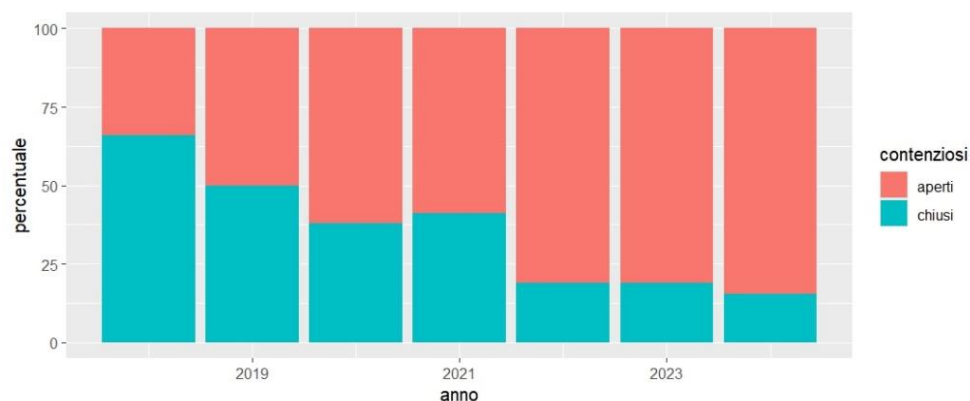
Anno di riferimento	Denunce / Querele	Esiti Finali				Totale
		Archiviazione	Assoluzione	Condanna	Altro (*)	
2024	253	19	8	7	5	39
2023	280	36	2	7	8	53
2022	328	53	1	6	2	62
2021	389	112	12	17	19	160
2020	308	77	5	13	22	117
2019	398	84	31	44	40	199
2018	760	278	41	84	98	501
Totale	2.716	659	100	178	194	1.092

(*) Include fattispecie quali ritiro delle denunce, rinvio a giudizio, archiviazione per opposizione e trasferimenti ad altre Procure.

⁸ Contratti, documentazione contrattuale e pre-contrattuale.

Figura 12

Trend dei procedimenti penali complessivamente instaurati (fase assuntiva; 2018-2024)

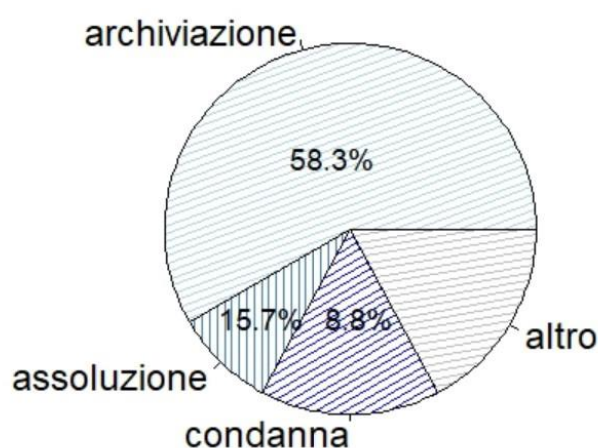


Le percentuali di procedimenti penali relativi a fattispecie connesse alla fase liquidativa pervenuti a esito finale (“chiusi”) risultano leggermente inferiori a quelle dei procedimenti penali relativi alla fase assuntiva/pre-assuntiva, per quasi tutte le generazioni.

Figura 13

Composizione percentuale esiti finali dei procedimenti penali alla fase assuntiva

(Totale periodo 2018-2024)



3. - SCORE FINALI E STIME

La procedura valutativa antifrode 2024 ha interessato 45 imprese, rappresentative della quasi totalità⁹ del mercato r.c. auto in termini di UDR assicurate e di sinistri gestiti. Accanto agli indicatori desunti dalle informazioni del Regolamento IVASS n. 44 /2012, si affiancano nella valutazione svariati ulteriori indicatori statistici costruiti, fra l'altro, anche sulle base dei dati contenuti in AIA.

Rientrano nelle prime due fasce, contraddistinte dai migliori indicatori di *performance* antifrode, 18 imprese rispetto alle 20 del precedente esercizio.

⁹ Sono state escluse alcune imprese comunitarie rappresentative di una quota di mercato immateriale, in *run-off* di portafoglio o con rilevanti problemi di *data quality*.

Tavola 7

Fasce di valutazione per score finale		
Fascia di valutazione	Quota di mercato UDR	% su totale sinistri denunciati Italia
2023		
I	29,2%	29%
II	31,7%	32%
III	6,3%	6%
IV	26,6%	25%
V	0,5%	2%
Totale	94,2%	94%
2024		
I	30,7%	30%
II	17,4%	18,3%
III	32,2%	30,8%
IV	10,1%	10,5%
V	9,6%	10,3%
Totale	99%	99,9%

Il risparmio antifrode conseguito dalle imprese assicurative registra una contrazione del 6%.

Tavola 8

Fasce di valutazione e stime riduzione oneri sinistri a seguito dell'attività antifrode				
<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>				
Fascia di valutazione	2023		2024	
	Importi	%	Importi	%
I	80,1	38,4%	89,9	44,4%
II	82,1	40,1%	37,9	18,7%
III	12,1	7,4%	37,1	18,3%
IV	29,4	14,1%	21,4	10,6%
V	0,1	0%	16,2	8,0%
Totale	203,8¹⁰	100%	202,5	100%

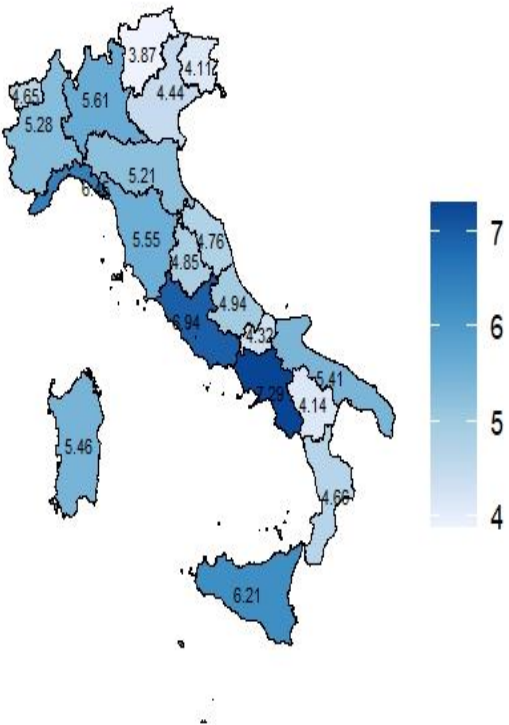
¹⁰ Il risparmio totale derivante dall'attività antifrode svolta dalle imprese nel 2023 ammontava a 216 milioni di euro. La differenza rispetto al dato mostrato in tabella afferisce alle imprese (in larga parte comunitarie) escluse dalla procedura di valutazione per problemi di *data Quality*.

IV. - INDICE DI SINISTROSITÀ

L'indice di sinistrosità è calcolato come rapporto tra sinistri denunciati (al netto della stima per sinistri tardivi) e sinistri esposti al rischio¹¹ (in termini di UDR assicurate) nell'anno di riferimento. Nel 2024, si conferma una elevata eterogeneità territoriale.

Figura 14

Indice di sinistrosità (%) nel 2024



Si osserva una sinistrosità strutturalmente maggiore nelle province contraddistinte dalla presenza dei grandi centri urbani (tav. 9), pur confermandosi la riduzione tendenziale al livello nazionale della frequenza sinistri (5% nel 2024; 4,9% per le autovetture).

Tavola 9

Sinistrosità: frequenza sinistri (netto tardivi; autovetture) nel 2024			
Prime 5 province		Ultime 5 province	
GENOVA	6,8%	PORDENONE	3,2%
PRATO	6,8%	ROVIGO	3,3%
NAPOLI	6,7%	POTENZA	3,5%
ROMA	6,2%	UDINE	3,6%
CAGLIARI	5,9%	ISERNIA	3,6%

Limitandosi all'analisi delle prime 5 province, la sinistrosità risulta maggiore nelle grandi aree metropolitane¹², rilevando una “extra-frequenza” correlata alla dimensione; in questo contesto, la sinistrosità della provincia di Prato¹³ (6,8%) risulta statisticamente anomala (fig. 13).

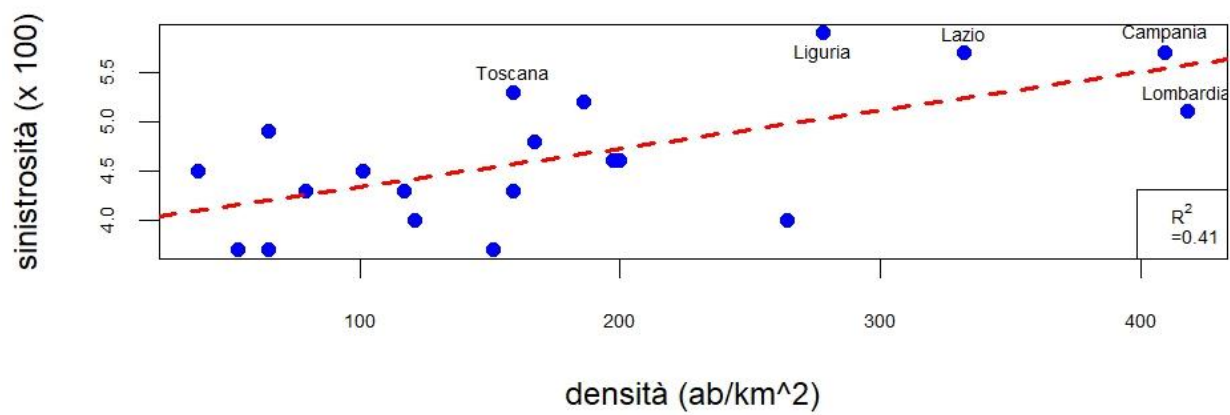
¹¹ Rilevati secondo il criterio della residenza anagrafica del proprietario del veicolo.

¹² Si consideri che la provincia di Milano occupa il sesto posto (5,7%), dopo Firenze e Catania (5,8%).

¹³ Per un quadro complessivo del ramo r.c. auto nella provincia di Prato (caratterizzata da margini positivi in presenza di elevata sinistrosità), cf. [IVASS, Bollettino Auto 2024](#) (Fig. 17).

Figura 15

Sinistrosità (frequenza sinistri) vs densità abitativa (abitanti/kmq) nel 2024



V. - GLOSSARIO

Banca dati sinistri (BDS)	la banca dati istituita ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 per la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore delle assicurazioni obbligatorie per i veicoli a motore immatricolati in Italia
Archivio Integrato Antifrode (AIA)	la base dati istituita presso l'IVASS prevista dall'articolo 21 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221 per il contrasto alle frodi assicurative in materia di r.c. auto. Le informazioni di interesse per l'attività antifrode raccolte dagli archivi connessi vengono integrate e utilizzate per il calcolo di indicatori antifrode disponibili per le Forze dell'Ordine, l'Autorità Giudiziaria e le compagnie assicurative
CARD	la convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto e per la regolazione dei rimborsi e delle compensazioni conseguenti ai risarcimenti operati ai sensi degli articoli 141, 149 e 150 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e del decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006, n. 254
CARD – CID	la parte seconda della CARD per l'indennizzo diretto dei relativi danni ai conducenti, ai veicoli e alle cose trasportate di proprietà dei conducenti o di proprietà dei veicoli
CARD – CTT	la parte terza della CARD per l'esercizio del diritto di rivalsa per i danni relativi ai terzi trasportati e alle cose di proprietà dei terzi trasportati
Figura di controparte	legali di controparte, medici legali di controparte, periti di controparte e carrozzerie non convenzionate.
Indicatore rischio frode	fattore individuato dall'impresa volto a indicare una potenziale esposizione al rischio frode
Parametri di significatività	gli indicatori del rischio frode individuati dall'ISVAP con il Provvedimento n.2827 del 25 agosto 2010
Rischio frode	il rischio di un danno economico derivante da condotte, consistenti anche in semplici raggiri, realizzati nei confronti dell'impresa di assicurazione, sia durante l'iter contrattuale, sia nelle fasi di gestione del sinistro
Sinistro	il sinistro relativo all'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile autoveicoli terrestri di cui all'art.2, comma 3, n.10 del Codice delle Assicurazioni Private di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209
Sinistro esposto al rischio frode	il sinistro al quale è riconducibile almeno un indicatore del rischio frode
Sinistro oggetto di approfondimento	il sinistro esposto al rischio frode per il quale sono state disposte attività integrative rispetto a quelle ordinarie
Unità di rischio (UDR)	la singola polizza di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile autoveicoli terrestri nel caso in cui vi sia un unico veicolo assicurato o il singolo veicolo assicurato nel caso di polizza collettiva

VI. - PRINCIPALI INDICATORI

Sinistri con almeno un conducente con patente invalida/scaduta	La statistica è costruita incrociando i dati presenti nell'AIA con l'archivio della Motorizzazione Civile.
Sinistri con presenza di almeno un veicolo non in regola con la posizione assicurativa	La statistica è costruita incrociando i dati presenti nell'AIA con l'archivio della Banca Dati Coperture MCTC. Si tratta di veicoli esclusivamente privi di copertura. La statistica comprende anche i sinistri in carico al Fondo di Garanzia Vittime della Strada (FGVS) contraddistinti dalla presenza di veicoli non assicurati o non identificati.
Incidenza di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto a fermo amministrativo	La statistica è costruita incrociando i dati presenti nell'AIA con l'archivio del Pubblico Registro Automobilistico.
Sinistri con intervento di almeno una figura di controparte	La statistica è costruita utilizzando i dati presenti nell'AIA.